

25 settembre 2007 0:00

FISCO E FINANZIARIA. "RENDITE" ALIQUOTE AL 20%? COME FAR FUGGIRE 70 MILIARDI DI EURO

Roma, 25 Settembre 2007. Ci risiamo. Il Presidente del Consiglio Romano Prodi, vuole tassare le "rendite", ma non con la Finanziaria 2008. Se ne riparlerà in futuro, dice. Non si capisce perché il presidente Prodi continui a parlare di "rendite" con un riflesso negativo, quasi si trattasse di parassitismo. Ognuno del proprio denaro fa ciò che vuole e se ne ricava dei redditi perché dovrebbe essere considerato uno sterile parassita? Inoltre la politica degli annunci non giova al mercato: il viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco, vorrebbe portare la tassazione dei redditi al 20%, Prodi è d'accordo ma rimanda la decisione. Ricordiamo che i soldi scappano se avvertono pericoli e prima di tornare ricordano bene quel che è successo. È il caso dei fondi comuni di diritto italiano che hanno una tassazione al 12,5% sul maturato, cioè su quanto teoricamente è incassato dal risparmiatore, mentre i fondi di diritto estero vengono tassati sul realizzato, cioè quando il risparmiatore vende. Questa differenza di tassazione ha provocato, negli ultimi tre anni, l'uscita di capitali dai fondi italiani di circa 70 miliardi di euro (45 nell'ultimo anno) che sono confluiti nei fondi di diritto estero. Ci aggiungiamo che i nostri fondi hanno commissioni piuttosto elevate. Conseguenze? Minori posti di lavoro, minori introiti per il fisco e maggiori costi per i risparmiatori italiani. Ci chiediamo se i nostri governanti abbiano le pigne in testa.

Primo Mastrantoni, segretario Aduc